

Ospedale, non illudiamo i cittadini di Galatina!

di Paola Carrozzini

Sento fortemente il dovere di esprimere le mie opinioni sull'argomento, da cittadina di Galatina, da Consigliera di questa Amministrazione, ed anche perché conosco bene la questione per una sorta di proprietà transitiva (La maggior parte dei presenti sa a cosa mi riferisco!)

L'Ospedale di Galatina, come tutti sappiamo, rientra in un piano di riordino ospedaliero, iniziato circa 15 anni fa, che aveva stabilito il destino degli ospedali della zona, il ridimensionamento della maggior parte di essi, ed, in termini duri ma realistici, la fine ingloriosa dell'ospedale di Galatina.

L'ospedale di Galatina è stato l'orgoglio, il fiore all'occhiello della Città, per decenni.

L'unico degno di avere il titolo di "Ospedale".

Tutti gli altri intorno sono stati costruiti successivamente ed alcuni su un terreno instabile.

Il "Santa Caterina Novella" può vantare una struttura all'avanguardia, nel rispetto di norme antisismiche.

Adesso, che succederà? E' vero, i tempi cambiano, le cose si modificano e le persone dovrebbero adattarsi ai cambiamenti!

E' la Storia! E' l'Evoluzione! E' la Scienza! E' la Cultura!

Sì...ma da dove nasce il "nuovo"? E' frutto di idee... delle idee dell'uomo che sono sempre soggettive, relative, determinate dal contesto del momento, dalle scelte del pensiero politico del momento, dalle radici e dalla provenienza di quel pensiero politico.

E' stato deciso quel piano di riordino, in quel determinato momento storico. Ma, come sappiamo, tutto ciò che è, può cambiare e trasformarsi, diventare, addirittura, il contrario di quello che era.

I Governi che si succedono al potere, lo dimostrano continuamente!

Allora mi chiedo: Si può pensare di cambiare il destino dell'Ospedale di Galatina? Dargli la possibilità di non essere ridotto ad una struttura con reparti depotenziati, semplici ambulatori, un "Pronto Intervento" che può offrire solo punti di sutura, una "sala-gessi", gessi che ormai si fanno solo ai bambini in casi di infrazione ossea?

E sì...perché è proprio questo che si sta proponendo per il nostro ospedale!

Certo, il tutto, elencato per bene, e sapientemente presentato, può sembrare allettante!

Ma per chi? Per chi è ingenuo o non è del mestiere! Abbiamo provato a sentire il parere di qualcuno che ha lavorato per decenni in quella struttura? E comprende bene se quanto viene offerto, si può considerare "cosa buona" oppure no?

No, non credo proprio che sia stato fatto! A mio parere, bisogna affrontare ogni singola questione avvalendosi del parere di un esperto o più (intendendo per esperto, chi conosce la materia dal di dentro, in quanto l'ha vissuta, l'ha sperimentata personalmente, e ne conosce ogni dettaglio)

E allora, non lasciamoci ingannare, ascoltando soltanto chi deve venderci il prodotto e ne elogia i pregi, celando i difetti, le mancanze, gli aspetti meno piacevoli!

Non illudiamoci e non illudiamo i cittadini di Galatina! Non facciamogli credere che l'ospedale, conservando il reparto di Ostetricia e qualche posto letto in reparti sgarniti e destrutturati, possa ritornare ad essere quello che era un tempo!

E allora? Cosa fare? Lottare va bene... ma per qualcosa di più e di meglio.... per esempio, un reparto eccellente di Chirurgia ed uno che si rispetti, di Ortopedia!

Possiamo e dobbiamo avviare questa lotta.... se sono vere tutte le considerazioni espresse in precedenza:

Sono gli uomini che determinano le cose, che le indirizzano in un modo oppure in un altro!

Dietro le azioni degli uomini ci sono le idee... e le idee possono cambiare!

Se così non può essere, dobbiamo essere onesti con le persone, con gli ammalati affetti da patologie di media o seria gravità, suggerire loro di rivolgersi ad ospedali di eccellenza della zona, quali possono essere Lecce o Gallipoli.

Abbiamo il dovere di dirglielo se abbiamo veramente a cuore la loro salute!

Vorrei essere ancora più chiara in questo mio discorso, affinché tutti comprendano in maniera semplice e concreta di che cosa stiamo parlando.

Se, per esempio, sono un paziente con una frattura ad un braccio, arrivo con un familiare nella struttura ospedaliera di Galatina. Che succede visto che manca il reparto di Ortopedia? Tuttalpiù, ci dovrebbe essere, da quanto promesso, un medico ortopedico che da solo non mi può operare. E poi quale medico con capacità operatorie accetta di lavorare a Galatina facendo un semplice lavoro di diagnosi clinica? Per cui, fatti gli accertamenti di base, mi spostano, con l'ambulanza, in una Divisione Ortopedica di un ospedale vicino dove possano operarmi. E vista l'evoluzione della medicina, si tratterà di un intervento cruento, con placche, fili, viti, per essere chiari!

Se mi rivolgo al 118. Loro sanno che a Galatina manca il reparto di Chirurgia Ortopedica ed, allora, mi conducono direttamente in un ospedale dove è presente.

Altro esempio. Ho una colica addominale. Vado in ospedale e mi comunicano che si tratta di una colicistite acuta oppure un'appendicite acuta. Non mi possono operare in quanto è assente un'equipe completa per la Chirurgia e mi trasferiscono in un ospedale dove possono farlo.

Ancora un esempio. Sono punto da una vespa. Se ho una reazione locale, il Pronto Soccorso può effettuare la prestazione del caso. Se invece, per mia sfortuna, ho un shock anafilattico, devo sperare nella presenza dell'Anestesista Rianimatore, magari è impegnato, in quel momento, in Sala Operatoria Ostetrica (finché ci sarà l'Ostetricia!) ed è impossibilitato a prestarmi soccorso.

Un ultimo esempio. Ho un dolore forte al petto. Vado al Pronto soccorso. Mi fanno gli accertamenti e mi dicono che ho una patologia cardiaca acuta. Che succede se non c'è un reparto di Cardiologia come quello che c'era fino a pochi anni fa? Mi infilano in un'ambulanza e mi trasferiscono d'urgenza in un ospedale attrezzato vicino, con la speranza che il tempo perso non mi abbia causato danni irreversibili o mi provochi addirittura il decesso.

Quindi, a conclusione del discorso, o lottiamo per un ospedale completo di Ostetricia, Chirurgia, Ortopedia e Cardiologia che sono le discipline chirurgiche e internistiche che consentono di affrontare i pazienti acuti e che rendono una struttura degna del nome di "Ospedale".

In quanto un ospedale è per i pazienti acuti!

Altrimenti rassegniamoci al fatto che il "Santa Caterina Novella", tra una decina di anni, sarà un semplice Poliambulatorio e un "Cronicario"

Speriamo almeno che sia un Poliambulatorio di altissimo livello!

A questo punto chiedo all'Amministrazione tutta, me compresa, di guardare al problema, alle decisioni prese in merito all'ospedale di Galatina, con occhi più attenti, con atteggiamento più critico e diffidente, con senso pratico.

Chiedo anche a questa Amministrazione di uscire dall'isolamento tecnico-giuridico, di liberarsi di quel pizzico di presunzione e di saccenza che, purtroppo, più di qualcuno ha notato in diverse occasioni, come in questa, e, soprattutto, di prendere maggiormente in considerazione le opinioni di esperti del settore.

Un evidentissimo difetto di chi è al governo, sia nel piccolo che nel grande contesto, è proprio quello di prendere decisioni e lasciarsi guidare da "sedicenti esperti" che, in realtà, sono lontani anni luce dagli ambiti in cui si cimentano ad operare e dai veri problemi delle persone e del Paese.